

FERRARIS CARLO, *ministro dei lavori pubblici*. Io pregherei l'onorevole collega Fani di voler rivolgere le sue sollecitazioni non soltanto al Governo, ma anche al comune di Perugia, perchè la costruzione della pensilina nella stazione di Perugia non dipende soltanto dal concorso governativo, ma dipende anche da quello del comune. Ora, se il comune vorrà largheggiare un po' più di quello che finora si sia mostrato disposto a fare, è probabile che la pensilina verrà più sollecitamente costruita.

Questa è la preghiera che rivolgo all'onorevole Fani in risposta alla preghiera che egli ha rivolto al Governo.

Circa la questione degli orari l'onorevole Fani mi consegnò un memoriale che mi piacque assai, perchè assai ben redatto e contenente tutte le indicazioni con la maggiore precisione. Io l'ho passata all'ufficio che studia questo argomento, ma eravamo già nell'applicazione dell'orario estivo e non se ne è potuto quindi tener conto. Però la stessa pratica sarà passata all'amministrazione dello Stato, e l'amministrazione studierà, in seguito a mia particolare raccomandazione, in quale misura ed in quali limiti i desideri, del resto legittimi, come ho dichiarato alla Commissione di cui faceva parte l'onorevole Fani, possano essere soddisfatti.

FANI. La ringrazio.

PRESIDENTE. Così rimane approvato il capitolo 402.

Capitolo 403. Ampliamento di officine per la rete complementare, *per memoria*.

Capitolo 404. Materiale metallico di armamento per i tronchi concessi alla Società delle strade ferrate del Mediterraneo colla legge 2 luglio 1896, n. 269, *per memoria*.

Capitolo 405. Aumenti e migliorie del materiale rotabile e d'esercizio della rete principale, in relazione ai bisogni della rete complementare, *per memoria*.

Capitolo 406. Quota di concorso dello Stato nella costruzione di strade ferrate di 4^a categoria, concesse all'industria privata, *per memoria*.

Capitolo 407. Rimborso ai corpi morali delle anticipazioni dai medesimi fatte delle quote a carico dello Stato per la costruzione delle linee complementari (articolo 5 della legge 29 luglio 1879, n. 5002, serie 2^a, ed articolo 18, alinea 5, della legge 27 aprile 1885, n. 3048, serie 3^a), *per memoria*.

Capitolo 408. Assegni al personale temporaneamente addetto al servizio delle costruzioni ferroviarie. (*Spese fisse*). Inden-

nità e sussidi eventuali e continuativi al personale stesso in servizio o licenziato, *per memoria*.

Capitolo 409. Spese d'ufficio, *per memoria*.

Capitolo 410. Alle Società esercenti in rimborso di spese per lavori, prestazioni e somministrazioni diverse alle Direzioni tecniche governative, per spese di studio di progetti e per corrispettivo di spese generali di direzione dei lavori eseguiti a norma dell'articolo 81 del capitolato d'esercizio, *per memoria*.

Capitolo 411. Somma di riserva per aumenti di liquidazioni, per transazioni di vertenze, per interessi, e per altre maggiori spese imprevedute relative alle linee e titoli di spesa che precedono non che per ogni altra spesa dipendente da constatazioni relative all'azienda ferroviaria, *per memoria*.

Capitolo 412. Concorso dello Stato nelle spese a carico delle Casse per gli aumenti patrimoniali, lire 1,800,000.

Intorno a questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Rubini.

RUBINI, *presidente della Giunta generale del bilancio*. Io prendo a parlare intorno a questo capitolo che concerne in genere tutti i lavori di migliorie così alle strade come al materiale mobile, quantunque la somma iscritta al capitolo medesimo non si riferisca che al residuo saldo delle spese di costruzione del parco di materiale mobile del Campasso annesso alla stazione di Rivarolo. Ma poichè il capitolo è assai più comprensivo nel suo significato, così credo che la Camera mi consentirà di estendermi alquanto circa l'argomento delle migliorie alle linee e quello del materiale mobile che appunto costituiscono il soggetto degli aumenti patrimoniali.

Io non ho avuto occasione, anche volutamente, di partecipare in modo attivo al lavoro parlamentare a proposito di tutto il nuovo assetto ferroviario dall'anno scorso in poi. Ho detto volutamente, perchè le cose si sono svolte in guisa che a me pareva non corrispondessero alla piattaforma data all'argomento dalla discussione del maggio 1903; cosicchè, senza saperlo e domandandoci quasi l'un l'altro il perchè, ci trovammo nella condizione di dire che ormai l'esercizio di Stato era divenuto inevitabile, nessuno più potendolo contrastare per ragione di tempo e di indirizzo, e quindi ormai inutile di discuterlo.

Questa ragione, che mi impediva di prendere parte attiva alla discussione di un argomento al quale pure mi era precedentemente interessato chè in qualche guisa fu